

Data: 23.04.2020 Pag.: 1,17
 Size: 576 cm2 AVE: € 129600.00
 Tiratura: 332423
 Diffusione: 277791
 Lettori: 2045000



CARLO VERGANI MORTO PER IL VIRUS

Il medico della longevità

di **Giorgio Schiavi** **E**ra «il medico dei vecchi», a pagina 17

lo studioso della nuova longevità. Il geriatra Carlo Vergani aveva 82 anni. Era entrato in ospedale per un intervento al cuore. Alla fine ha deciso il Covid.



Il geriatra
Carlo Vergani
aveva 82 anni

IL GERIATRA

Carlo Vergani, 82 anni, è tra le vittime del virus
 Si è battuto per un'idea di longevità come risorsa
 «Troppi vecchi oggi vivono fragili e dimenticati»

Il medico che rivoluzionò il modo di pensare gli anziani

di **Giorgio Schiavi**

Se n'è andato anche lui, il medico dei vecchi, lo studioso della nuova longevità. È morto come tanti anziani in questi giorni, solo e senza un saluto. Era in ospedale per un intervento al cuore, ordinaria manutenzione aveva detto in famiglia. Alla fine ha deciso il Covid.

L'ho chiamato tante volte in queste settimane, ma Carlo Vergani non rispondeva più. Aveva lasciato in sospenso un

articolo per il *Corriere*, si interrogava sulle ragioni di questa pandemia, sulla facilità con la quale colpiva gli anziani fragili, sulla concomitanza delle patologie polmonari e cardiache. «Vai avanti tu», mi aveva detto. Non ci sono riuscito. Era impossibile aggiungere qualcosa di sensato a un testo che finiva come un viaggio nell'ignoto che lascia tutto in sospenso: «...Alla fine il problema più urgente sarà quello di trovare un medico, non solo una cura...».

Carlo Vergani aveva 82 an-

ni. Era uno dei maggiori esperti italiani dei problemi relativi all'invecchiamento e dei disturbi cognitivi legati all'età avanzata. Credeva nel medico della persona, nell'assistenza continuativa, integrata, sociosanitaria, con una rete di servizi sul territorio. Aveva intuito tra i primi la rivoluzione della nuova longevità nell'apprendistato in America, ricercatore al Medical Center di San Francisco. «Bisogna esplorare le ragioni biologiche della speranza nell'invecchiamento», gli aveva detto il padre della ge-

riatria, Robert Butler.

Al rigore della scienza lui aveva aggiunto l'umanità. «Non basta vivere a lungo, si deve vivere meglio», ripeteva agli allievi della scuola di Gerontologia dell'Università Statale di Milano: l'ha fondata nel 1987, prima non esisteva. È nata con lui anche la divisione di Geriatria al Policlinico, tra le più avanzate d'Italia.

Si batteva per la vecchiaia positiva, per la longevità intesa come risorsa, non solo come problema. Ma aveva un'idea precisa dei limiti dell'assistenza e delle anomalie

Data: 23.04.2020 Pag.: 1,17
Size: 576 cm2 AVE: € 129600.00
Tiratura: 332423
Diffusione: 277791
Lettori: 2045000



del sistema sanitario. «E inadeguato, va riformato. Oggi il pronto soccorso sono affollati di anziani che in troppi casi non trovano i servizi sul territorio o ignorano le modalità per accedervi».

L'aumento della speranza di vita, rifletteva con lo scrittore Claudio Magris, si porta dietro un'opaca disperazione:

«Troppi vecchi oggi non vivono ma sopravvivono, fragili e dimenticati».

Quando visitava il cardinal Martini, condivideva con lui la necessità «di dare volto, voce e parola alla malattia». La conclusione era questa: c'è una medicina sbagliata che privilegia il giovanilismo come normalità, e per l'anziano

questa linea è l'emarginazione

Quando abbiamo scritto «Ancora giovani per essere vecchi», un libro per il Corriere che è stato tradotto in giapponese, ha voluto chiudere il suo capitolo con due considerazioni. Sui giovani. «Non c'è comunità se non c'è solidarietà fra generazioni». E sui

sogni. «Bisogna darsi sempre dei traguardi, contando i giorni verso Itaca lontana», come nella poesia di Kavafis: «...Senza di lei mai ti saresti messo in viaggio/ che cos'altro ti aspetti?».

La vecchiaia, diceva, è la soglia di una nuova avventura. Poi è arrivato il Covid.



Scienziato Carlo Vergani è stato membro del Consiglio Superiore di Sanità. Per il Corriere ha scritto il libro «Ancora giovani per essere vecchi»

Chi era

- Carlo Vergani, 82 anni, geriatra, era nato a Carate Brianza

- Lavorò al Policlinico e, nell'87, fondò alla Statale la scuola di Geriatria

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

Data: 23.04.2020 Pag.: 1,17
Size: 576 cm2 AVE: € 129600.00
Tiratura: 332423
Diffusione: 277791
Lettori: 2045000



Il luminare



BUTLER

Robert Neil Butler (*foto*), americano del New Jersey, mancato nel 2010 a 83 anni, è considerato il padre della geriatria. Gerontologo e psichiatra, fu il primo direttore del National Institute on Aging, la principale agenzia Usa che si occupa di Alzheimer. Butler è noto per il suo lavoro sui bisogni sociali e sui diritti degli anziani e per le ricerche sull'invecchiamento